

La sotto riportata Mozione presentata dal gruppo consiliare Per Me Modena E' STATA APPROVATA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 20

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Querze', Rocco, Stella, Trande e Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Bussetti, Fantoni, Galli, Montanini, Morandi, Pellacani, Rabboni, Santoro, Scardozzi e Muzzarelli.

Premesso:

- che i piani locali sulla mobilità dimostrano di funzionare se prevedono l'incremento del trasporto pubblico e se invertono l'ordine delle priorità partendo dai pedoni, occupandosi poi delle biciclette e infine delle automobili;
- che la mobilità ciclabile raccoglie oggi l'interesse di molte municipalità europee e italiane: risulta infatti vantaggiosa in termini di salute individuale e collettiva, di riduzione del traffico veicolare e dell'inquinamento dell'aria e quindi delle gravi patologie ad esso correlate che comportano costi umani e sociali oltre che economici;
- che è dimostrato, oltre alla riduzione nel medio e lungo periodo della spesa sanitaria, anche l'indotto economico che la mobilità ciclabile può determinare nelle città;

Considerato:

- che Modena, con i suoi 200 km di piste ciclabili è il capoluogo dell'Emilia Romagna con la maggiore estensione di percorsi ciclabili e con il più alto tasso di crescita (+ 62,1%) ;
- che nonostante questo, nella nostra città il 75% degli spostamenti urbani avviene ancora con l'auto privata, il 10% in bicicletta e solo il 7% attraverso i mezzi pubblici;
- che i risultati del rilievo annuale sulle abitudini negli spostamenti dei modenesi (FIAB) registrano un calo nell'uso della bicicletta: l'"invasione delle auto" in città evidentemente rende difficoltoso l'uso della bicicletta ad anziani, studenti, bambini;
- **che è fondamentale orientare e motivare i nostri concittadini ad utilizzare maggiormente la bicicletta in città creando le condizioni affinché questo possa avvenire in modo sicuro, piacevole e conveniente in termini di tempo risparmiato negli spostamenti;**

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a rendere sicuri, piacevoli e convenienti gli spostamenti in bicicletta predisponendo un piano pluriennale a sostegno della mobilità ciclabile. Il piano sarà caratterizzato dall'obiettivo di ridurre progressivamente l'uso dell'auto riducendo così il traffico veicolare in città attraverso scelte puntuali e una adeguata campagna di sensibilizzazione e informazione.

In particolare si propone:

- di costruire i tratti mancanti sulle radiali urbane periferia-centro per rendere le piste ciclabili una vera e propria rete cittadina utile per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro;
- di dare continuità e scorrevolezza ai percorsi ciclabili esistenti migliorando gli incroci, gli attraversamenti e le confluenze oggi spesso pericolose per l'incolumità dei ciclisti,
- di realizzare ai semafori, zone avanzate che facilitino gli attraversamenti da parte di chi usa la bicicletta;
- di consentire ai ciclisti di circolare in ambo i sensi anche nelle strade a senso unico, come previsto dalla direttiva europea e come, attraverso specifica ordinanza, è già consentito a Reggio e a Parma in attesa dell'annunciata introduzione di questa norma del Codice della Strada;
- di realizzare la manutenzione del manto stradale, del verde, dell'illuminazione delle piste, garantendone la sicurezza e l'agevole percorribilità;
- di esercitare un adeguato controllo sulle auto che violano l'articolo 158 lettera g) del Codice della strada fermandosi o sostando sui passaggi per ciclisti, nonché sulle piste ciclabili e agli sbocchi delle medesime;
- di privilegiare, nella costruzione di nuovi percorsi, le ciclabili in sede stradale evitando la promiscuità ciclo-pedonale;
 - di assumere l'indicazione contenuta nel Decalogo del Coordinamento delle associazioni per la Mobilità Nuova del gennaio 2014 di “riorganizzare lo spazio pubblico assegnando spazi e risorse proporzionali alle effettive modalità di spostamento, ad esempio il 7% destinato alla pedonalità, il 10% alla ciclabilità, allo scopo di ridurre l'uso dei mezzi motorizzati” fissando chiari obiettivi di decremento dell'uso di auto private.